

CSVnet Lombardia Piano Attività 2022

Premessa

CSVnet Lombardia opera senza fini di lucro e persegue lo scopo di contribuire alla realizzazione degli obiettivi istituzionali dei CSV, nel rispetto delle loro autonomie. In particolare si impegna per intensificare la collaborazione, lo scambio di esperienze, di competenze e di servizi tra i CSV; di organizzare, promuovere e favorire iniziative comuni a favore dei CSV stessi e del volontariato in generale; di organizzare, sostenere e favorire la creazione di economie di scala a favore del sistema dei CSV della Lombardia. Compito di CSVnet Lombardia è anche quello di interloquire in maniera efficace ed organizzata con enti, organizzazioni ed istituzioni di carattere regionale e nazionale. Attraverso lo svolgimento di queste funzioni la confederazione regionale aiuta i Centri a sostenere e valorizzare la capacità del volontariato di organizzarsi, promuovere le proprie iniziative, coinvolgere la cittadinanza, produrre riflessioni e pensiero attorno a quello che accade nella società, incidere sui problemi sociali del proprio territorio insieme agli altri attori locali.

In questi ultimi anni, la rete dei CSV della Lombardia non si è solo occupata di erogare servizi di consulenza, supporti formativi, accompagnamenti progettuali agli enti di volontariato ma, sempre di più, ha assunto una funzione di analisi e ricerca sui cambiamenti sociali che stiamo attraversando per accompagnare il volontariato, nelle sue forme ed espressioni, a rispondere in modo sempre più coerente e pertinente ai bisogni di oggi per costruire comunità sempre più coese e inclusive; a rappresentarsi come Enti del Terzo Settore nel nuovo sistema amministrativo, giuridico, fiscale, organizzativo, territoriale introdotto con la Riforma del 2017. Il sistema dei CSV, ha individuato 3 principali piste di lavoro per valorizzare e rendere disponibile alla comunità il volontariato nella sua funzione di costruttore di legami e tenuta dei territori. Questi orientamenti, che saranno tradotti e risignificati nelle programmazioni dei singoli CSV a partire dalle peculiarità, sono stati individuati attraverso un percorso di analisi e ricerca che ha visto coinvolti operatori e presidenti e sono l'esito della Costituente del Volontariato della Lombardia realizzata a novembre 2021.

Le piste di lavoro sono:

1) Costruire processi di corresponsabilità e alleanze nelle comunità locali. La pandemia ci ha fatto vedere in modo ancor più evidente come lo sviluppo di un territorio sia legato alla possibilità di pensare e agire le interdipendenze; che è possibile collaborare con soggetti diversi superando logiche di autoreferenzialità. Questo significa per i CSV accompagnare il volontariato a dotarsi di strumenti perché le esperienze virtuose di collaborazione, non siano episodiche ma si trasformino in modi consolidati di lavorare. Abilitare il volontariato a partecipare ai processi di governance dei territori costruendo collaborazioni attorno a interessi comuni. Allestire spazi e luoghi dove sia possibile agire la collaborazione nella biodiversità, allestire luoghi di riflessione dell'agire per generare apprendimento e consapevolezza per i singoli, le organizzazioni e i contesti.

2) Sviluppare cultura dei diritti e generare cambiamenti. In questo periodo abbiamo osservato come il benessere di una comunità passa dalla possibilità di garantire una qualità di vita buona e rispettosa della dignità della persona; dall'equità di accesso ai diritti e ai doveri; dalla possibilità di immaginare un futuro migliore, cioè dalla capacità delle persone e delle comunità di aspirare. Questo significa per i CSV accompagnare il volontariato a rappresentarsi come soggetto costruttore di diritti e promotore di processi di cambiamento dentro i territori; capace di parlare alla cittadinanza dei suoi valori, delle fragilità e vulnerabilità perché queste siano oggetto di interesse di tutti e non solo dei servizi specialistici. Compito dei CSV insieme agli altri soggetti del territorio, allestire luoghi collettivi di apprendimento dove risignificare le trasformazioni che stiamo vivendo per rigenerare dentro le comunità una cultura del *noi* e della responsabilità.

3) Sostenere le nuove forme di partecipazione nei territori. Durante la pandemia abbiamo assistito nei territori a una forte mobilitazione civica, a forme di convivenza e cooperazione inedite tra organizzazioni tradizionali e impegno civile ma anche alla fatica di non poche associazioni a restare in vita e connesse con i bisogni e le sfide sociali di oggi. Compito dei CSV quindi comprendere come la società civile intraprende pratiche di

solidarietà e civismo per rendere disponibili mappe interpretative e sostenere questi fenomeni; accompagnare i singoli impegnati a intraprendere esperienze con altri a costruire consapevolezze e apprendimenti; accompagnare le realtà sociali ad essere luoghi aperti e accoglienti per, da un lato costruire opportunità di solidarietà e partecipazione per i cittadini, con particolare attenzione ai giovani, alle fragilità o a cittadini sottoposti a percorsi obbligati e dall'altro per avviare percorsi di supporto e rigenerazione delle organizzazioni più affaticate dalla pandemia e dai processi di invecchiamento.

Obiettivo del 2022 sarà quindi, quello di sostenere il sistema nei processi di analisi, rielaborazione degli apprendimenti, di definizione delle strategie attorno alle 3 sfide individuate come prioritarie, tenendo aperti gli spazi e luoghi di formazione, riflessione, consolidati: Assemblea dei Soci, consigli direttivi dei centri, incontri dei 26 coordinatori e direttori, laboratori per aree di produzione. Si prevede di allestire nuovi dispositivi, luoghi di incontro e scambio permanenti con gli stakeholder istituzionali per avviare dei processi di collaborazione e produzione di visioni condivise per creare le condizioni possibili perché il volontariato agisca la sua funzione di costruttore di comunità coese e inclusive.

Inoltre, CSVnet Lombardia, anche per il 2022 si porrà come piattaforma per l'innovazione dei servizi, favorendo forme di centralizzazione e polarizzazione progressive di alcune azioni di gestione generale per produrre efficientamenti ed economie di scala; e come sostegno ai CSV sugli assetti organizzativi.

CSVnet Lombardia dialoga e collabora in modo sinergico con CSVnet nazionale.

Il processo di riorganizzazione dei CSV

Anche per il 2022 si prevede, su richiesta dei singoli CSV, la messa in campo di un pool di esperti in ambito giuslavoristico, legale, amministrativo e fiscale, per rispondere, ad eventuali questioni sul mantenimento della riorganizzazione e agli adempimenti richiesti ai CSV dalla Riforma del Terzo Settore.

Esiti attesi: erogazione consulenze per i 6 CSV.

Piano di sostegno alla transizione degli ETS in attuazione della riforma

Per il 2022 è necessario prevedere un costante e continuativo presidio dello stato di avanzamento dell'applicazione del nuovo contesto normativo del Codice del Terzo Settore, dei decreti attuativi e delle prassi governative e regionali conseguenti, oltre che dalle casistiche derivanti dalle attività consulenziali svolte dai CSV lombardi.

Si prevede così di dare continuità anche per il 2022, al gruppo di lavoro che monitora l'applicazione della Riforma del Terzo settore in relazione alla ricaduta sul contesto regionale, che raccoglie casi e situazioni sui quali risulti opportuno determinare indicazioni di natura generale da produrre all'interno del sistema dei CSV lombardi. Il gruppo di lavoro contribuisce a definire in termini di sistema gli eventuali interventi nei confronti dei diversi interlocutori istituzionali nell'ambito del territorio regionale, a raccogliere dai CSV le eventuali problematiche interpretative derivanti dall'applicazione del Codice Terzo Settore indirizzandole verso le istituzioni nazionali, in particolar modo verso CSVnet.

Esiti attesi: Azioni di sostegno specifico sul registro unico nazionale RUNTS. Costruzione di una unica strategia interpretativa sulla riforma. Realizzazione ulteriori materiali informativi e processi di erogazione tramite il MYCSV.

I software per creare economie di scala e gestire le informazioni del sistema

Il sistema dei 6 Centri della Lombardia, proseguirà nel lavoro di centralizzazione e polarizzazione progressive di alcune azioni di gestione generale per produrre economie di scala e migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema stesso.

In particolare, i servizi centralizzati garantiti per il 2022 per contenere i costi di gestione e per pesare meno sulle strutture operative dei CSV sono:

- i software per il sistema (Gestionale CSV 2.0, server in cloud, aggiornamento e integrazione Sic&Simpliciter); la piattaforma dei servizi di back office associativo MYCSV, ovvero delle aree riservate per l'utilizzo e la prenotazione di servizi da parte degli utenti stessi;
- il contratto centralizzato di telefonia mobile per tutti i dipendenti;
- la contrattualistica comune sull'acquisto e manutenzione delle stampanti da offrire anche agli enti;
- l'offerta centralizzata del servizio di digitalizzazione a disposizione per le tutte le organizzazioni servite dai CSV della Lombardia attraverso l'accordo con lo studio Eureka (pec, spid regione Lombardia, firma elettronica)

Esiti attesi: mettere a regime le principali piattaforme di lavoro dei CSV lombardi per investire nelle infrastrutture informatiche e migliorare costi e gestione degli stessi.

Formazione permanente degli operatori e dei rappresentanti del volontariato/progettazione trasversale

Il sistema dei 6 CSV della Lombardia ha sperimentato negli ultimi anni un modello di cooperazione e collaborazione stabile tra i Centri con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze, di competenze e di servizi tra i Centri; di organizzare, promuovere e favorire iniziative comuni a favore dei Centri stessi e del volontariato in generale. Per il 2022 verranno mantenuti e consolidati i dispositivi di collaborazione permanenti:

- i 4 laboratori regionali sulle 4 aree di produzione che hanno la finalità di tenere costantemente aggiornati e collegati gli operatori dei CSV, favorendo la costituzione di nuove competenze e mappe progettuali per garantire un migliore livello di qualità dei servizi e omogeneizzare le unità di offerta sui territori. I laboratori oltre a essere luoghi di scambio saranno anche luoghi di attivazione di progettualità di sistema a partire da necessità operative dei CSV e di avvio di percorsi formativi per gli operatori del sistema regionale. I laboratori sono coordinati da 4 direttori referenti regionali e in ciascun laboratorio vi partecipano i coordinatori di Area dei 6 CSV. Ciascun laboratorio anche per il 2022 concorderà al suo interno modalità e tempi di lavoro.
- Il gruppo dei 26 coordinatori di area e direttori, spazio e luogo di incubazione delle linee strategiche di sistema, di elaborazione di progettualità di analisi e ricerca della funzione del volontariato dentro i cambiamenti sociali e di definizione delle priorità di intervento. Il gruppo coordinato dal direttore del CSVnet Lombardia si ritroverà almeno 6 volte l'anno.

Esiti attesi: mantenimento dei 4 laboratori regionali sulle 4 aree per tenere costantemente aggiornati e collegati gli operatori dei CSV, mantenimento del gruppo 26 coordinatori area e direttori come luogo strategico di produzione di orientamenti e visioni di sistema.

Bilancio sociale e carta dei servizi

La norma rende obbligatorio per i CSV la produzione di carte dei servizi e del bilancio sociale. Nel 2021, i CSV lombardi hanno lavorato in sinergia con CSVnet per sviluppare un'unica modalità di comunicazione e condivisione dei dati raccolti e delle offerte per le organizzazioni. Per il 2022 si lavorerà per mettere a regime i modelli di bilancio sociale e carta dei servizi elaborati, per sostenere una capacità di comunicazione più coordinata e per studiare strategie di sistema di diffusione dei dati raccolti, per tenere aperto uno spazio di confronto tra i 6 CSV sul senso e il valore del bilancio sociale e la carta dei servizi.

Esiti attesi: manutenzione e approfondimento del modello di bilancio sociale e di carta dei servizi per i 6 CSV della regione con l'obiettivo di contenere i costi e omogeneizzare l'immagine pubblica e la comunicazione degli esiti dei servizi e delle azioni dei CSV, come previsto dalla norma stessa.

Azioni di fund raising e progettazione

La sostenibilità del sistema dei CSV nei prossimi anni si dovrà fondare sempre di più sulla ricerca e sull'accesso a fondi extra FUN.

CSVnet Lombardia si impegnerà nella ricerca di bandi e parteciperà a progettazioni specifiche in collaborazione con gli altri attori del territorio lombardo, per sostenere parte delle sue attività, per recuperare fondi da poter investire a favore del volontariato e degli stessi CSV.

Esiti attesi: sostenere le progettualità dei CSV e di CSVnet Lombardia integrando il FUN e attivando collaborazioni con altri soggetti del territorio.

Comunicazione

Il sistema lombardo si è dotato di un'unica piattaforma web per la comunicazione e il servizio informativo alle organizzazioni, permettendo oltre a ottimizzare la gestione dei costi di innalzare il livello della comunicazione, di uniformare e rendere più accessibili le informazioni alle organizzazioni, di uniformare l'immagine del sistema. Per il 2022, oltre a proseguire la funzione di accompagnamento ai 6 CSV nella gestione del modello di comunicazione si vuole avviare una sperimentazione di progetto di narrazione e diffusione degli esiti dei servizi e delle azioni dei CSV.

Esiti attesi: il mantenimento del modello di comunicazione unico per i 6 CSV della regione con l'obiettivo di contenere i costi e omogeneizzare l'immagine pubblica e la comunicazione degli esiti dei servizi e delle azioni dei CSV, come previsto dalla norma stessa.

La progettazione europea

La riduzione delle risorse economiche sui territori fa emergere ancora di più il bisogno di favorire l'accesso ai fondi europei per aumentare le risorse disponibili per servizi e progetti per le organizzazioni di volontariato. Per il 2022, proseguirà il lavoro di sostegno delle reti progettuali in essere: Atelier Europeo e Fondazione Triulza e le azioni avviate dai CSV lombardi favorendo l'accesso delle piccole organizzazioni.

Esiti attesi: Start up di un servizio per sostenere l'accesso ai fondi europei per gli enti del terzo settore. Tale azione sarà finanziata con le disponibilità previste dall'accordo tra Fondazione Cariplo, CSVnet e Fondazione Triulza.

Metodologia di intervento e valutazione

Anche per il 2022 per permettere una efficace trasmissione dei saperi che stabilizzi le competenze internamente al sistema stesso si ipotizza un metodo di lavoro che partendo dal sostegno consulenziale su varie materie affianchi sempre almeno un operatore del sistema dei CSV con la supervisione di CSVnet Lombardia.

Si immagina inoltre un processo di valutazione gestito con OTC Lombardia e Fondazione Cariplo e gli organi di gestione e controllo. Tale processo dovrà prevedere azioni di monitoraggio e di valutazione qualitativa che prenda in esame indicatori di qualità e in grado di misurare gli esiti prodotti. Sarà quindi necessario individuare un piano di risultati attesi (anche quantitativi) per dare concretezza reale al processo.